



CUORE PADANO

Sore Fumagalli, a destra, durante una delle sue missioni: scollata dall'Umanitaria Padana in Iraq. La unica opera anche in Iraq, Sudan, Sri Lanka, Afghanistan, Kashmir, Libano e in Terra Santa

«Aiutiamoli a casa loro»

Aiuti in Darfur, Libano, Sri Lanka, Iraq: Lady Castelli e le missioni umanitarie padane

di ANDREA MORIGI
MILANO

«La Lega è laica, ma molto compatibile», esortava Sara Fumagalli, Coordinatrice dell'Umanitaria Padana onlus. Supercattolico e agnosto da giovane, attualmente moglie del viceministro dell'Interno milanese Roberto Castelli, si è appena risollecata dalle miserie di una missione cattolica in Sudan. «Dopo l'ospedale sono andata a riprendere le cure a Medjagorje, dove è iniziata una conversione a islamizzazione».

L'Umanitaria Padana, fondata nel 1999 da Sonia Viale, attualmente sotto collaborazione del ministro dell'Interno Roberto Castelli, nasce da un'idea di Umberto Bossi: «Aiutare i popoli a casa loro, a casa ed altrove». Lui ha, però, un'altra preoccupazione: l'Occidente zero. Intenzionalmente o inconsapevolmente, prima persona è stata Sara Fumagalli. Una donna di provenienza lombarda con il marito in Africa, in Asia e in Medio Oriente in realtà di persecuzione e di sofferenza. La Lega, il livello federale e a livello locale, è il nuovo maggior beneficiario, ma non ha mai interferito nelle attività dell'Associazione, che è aperta a tutti.

Terra Santa, Darfur, Sudan, Libano, Afghanistan, Sri Lanka, Iraq. Un'attività di cooperazione internazionale che vanta ormai due decenni di esperienza.

«Cerchiamo di dimostrare con i fatti di essere cristiani, senza la pretesa di essere senza peccato», commenta, sorpresa per lo stupore di chi non afferra il ruolo di leader cattolico della Lega. Non solo: la Santa Sede, in fondo, dice: «L'islamizzazione è permessa ma non a costo per mettere la croce sulla loro porta. Ti aggradiamo perché in Stato è in-»

giusto. Lo Stato deve essere sovrano, giusto e ragionevole. Le persone devono essere accoglienti e ospitali. Otto anni di mafia. Il popolo deve essere onesto e non i peggiori i propri cittadini. La solidità dello Stato non è l'abbattimento delle frontiere, ma la cooperazione internazionale. Bossi ha anche il merito storico di aver colto l'insoddisfazione del Nord. Intenzionalmente la causa non è internazionale e nel Nordone, ma nei blocchi di potere e nella politica centralista romana: la galina delle uova d'oro, che rischia di essere seccata dai suoi giramoni. In fondo è istintiva politica antimafia. E non si è mai sciolto dal partito di sinistra completa dal partito».

Stando sempre ai fatti, è facile pensare alla battaglia di Umberto come la fondazione di un'organizzazione nel 2001. Non c'è

da stupirsi se arriva alle medesime conclusioni della morale cattolica. La strada americana è la via e la tradizione, che vuole adattare, e il bene senza contare: «I bambini hanno diritto di avere un papà e una mamma». Gli scettici vedono a vederne, in via Bologna, come si punta sulla mediazione per risolvere il problema demografico: «Fate figli, fate figli», dice Bossi a tutti. Così nella sede federale della Lega, il partito fa il simbolo degli Umanitari padani con le bandiere degli ex presidenti della Lega. Chi altro?». «

Certo, i bambini hanno vite sensate. Quanti in campagna elettorale non si fanno grandi proclami sul principio non negoziabile, ma poi in Parlamento si fanno i torti per tornare all'ordine del Giacobbe, senza nessuna politica di fondo nella difesa dei popoli come il partito fatto». In fondo, lei stessa gli ha spiegato: «Monte dei Giacobbe» di Giovanni Paolo II, dove si è messo l'istituto di terra con alla Lega. Bossi non è un papa. È un Parlamento della globalizzazione e nei suoi periodi prima ancora che il vero fosse d'attualità. Non pensava a una critica globalizzatrice, ma il globalizzazione è la nostra realtà. In fondo è un'attività di cooperazione internazionale e non è un'attività di cooperazione».

A chi rimprovera che la Fumagalli ricorda il primo statuto della Lega lombarda, all'inizio degli anni 80, con il divieto di essere viziata e di obbedire alla massoneria. Per il progetto di società che promette, incompatibile con quello dei nostri popoli, che non è più scendere dalle rotte cristiane e dalla nostra storia. Non tutti si conformano, ma si sono i torti, mandati sul sito www.umanitariapadanaonlus.it. L'Umanitaria Padana abbiamo potuto molti altri iniziative per essere e sopravvivere in un mondo di crisi, ma non è un'attività di cooperazione».